
Taccuino latinoamericano



*Notizie, analisi e approfondimenti sull'America
Latina e Caraibi, a cura di Federico Nastasi*

n.21 / 16 giugno 2025

Di cosa si parla in questo numero?

- Relazioni regionali/politica internazionale
 - Politica interna
 - Economia
 - Italia - America Latina e Caraibi
 - Segnalazioni eventi e pubblicazioni
-

Relazioni regionali/politica internazionale

Bandiere latinoamericane a Los Angeles: scontri sulle politiche migratorie di Trump. Il 9 giugno, migliaia di persone sono scese in piazza a Los Angeles per protestare contro le retate dell'ICE (agenzia federale responsabile della sicurezza delle frontiere e dell'immigrazione) e la militarizzazione della città voluta da Donald Trump, che il giorno successivo ha schierato 700 Marines a fianco della Guardia Nazionale. Tra bandiere di

Messico, El Salvador e Guatemala, i manifestanti hanno denunciato la politica migratoria "repressiva e razzista" della Casa Bianca. Il governatore della California, il democratico Gavin Newsom, ha accusato Trump di "fabbricare una crisi", ha fatto causa al governo federale e ha avvertito in un discorso televisivo che gli Stati Uniti sono "sull'orlo dell'autoritarismo". Il Dipartimento per la Sicurezza Interna ha poi annunciato, l'11 giugno, la revoca immediata del permesso di soggiorno per oltre 500.000 migranti da Cuba, Haiti, Nicaragua e Venezuela.



Vignetta di Nick Anderson sulle critiche rivolte ai migranti per sventolare bandiere latinoamericane alle proteste a Los Angeles (fonte: [Nick Anderson/Political Cartoonist](#)).

Agende internazionali divergenti per Lula e Milei. Due leader sudamericani hanno animato in parallelo il dibattito politico europeo. A Parigi, Lione e Nizza, il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha concluso una visita di Stato di cinque giorni, la prima di un capo di Stato brasiliano in Francia da tredici anni. Oltre a rilanciare i rapporti con Emmanuel Macron, Lula ha firmato a Lione un'intesa con Interpol per rafforzare la lotta al crimine organizzato e ha partecipato alla conferenza per la protezione sugli Oceani a Nizza, sottolineando la necessità di cooperazione globale e promettendo "deforestazione zero" in Amazzonia entro il 2030. L'Eliseo ha annunciato investimenti francesi in Brasile per circa 100 miliardi di reais, mentre il leader brasiliano si è detto fiducioso di chiudere l'accordo UE-Mercosur entro la fine del suo semestre di presidenza del blocco sudamericano.

L'Eliseo ha annunciato nuovi investimenti francesi in Brasile per circa 100 miliardi di reais, mentre Lula si è detto fiducioso di poter concludere l'accordo UE-Mercosur entro la fine del suo semestre di presidenza del blocco sudamericano.

Il presidente argentino, Javier Milei, è stato l'ospite di punta del Madrid Economic Forum, appuntamento sostenuto da think-tank conservatori e piattaforme fintech. Nel suo intervento,

Milei ha difeso le drastiche misure di austerità adottate a Buenos Aires, definendole un modello di “shock di libertà” e criticando frontalmente la sinistra per “aver soffocato la crescita dell’Argentina”. Milei a Roma ha incontrato il Papa Leone XIV e la Presidente Meloni, con la quale ha sottoscritto il piano di Azione 2025-2030, che prevede collaborazione sul gas naturale liquefatto con un nuovo protocollo d’intesa tra Eni e YPF, la compagnia petrolifera argentina. Ultima tappa: una visita di tre giorni in Israele, dove Milei è intervenuto ad una sessione plenaria speciale della Knesset tenutasi in suo onore, durante la quale ha annunciato che il suo paese trasferirà la propria ambasciata dalla zona di Tel Aviv a Gerusalemme l'anno prossimo. Le due visite mettono in luce strategie opposte: Lula punta sul multilateralismo e sulla transizione verde per attrarre capitali, mentre Milei punta a consolidare il proprio profilo come leader della destra occidentale globale.

Parlamentari europei e latinoamericani a Lima. Dall'1 al 3 giugno si é tenuta nella capitale peruviana la sedicesima Assemblea parlamentare euro-latino-americana (EuroLat), che ha riunito 75 eurodeputati e 75 rappresentanti dei Parlamenti dell’America Latina e dei Caraibi. I lavori, presieduti dal copresidente europeo Gabriel Mato (Partito Popolare Europeo, Spagna) e dal copresidente latino-americano Carlos Hernández (El Salvador), si sono articolati in commissioni e gruppi tematici dedicati a sicurezza alimentare, diritti delle donne, lotta al crimine organizzato, politiche energetiche e ambientali, affari sociali, educazione, diritti umani e relazioni economiche.

Nel corso del dibattito i parlamentari hanno esaminato le strategie per rafforzare gli scambi UE-ALC in un contesto segnato da crescenti tensioni protezionistiche. Tra i temi affrontati anche l’impatto dei tagli alla cooperazione allo sviluppo e le conseguenze dell’estrattivismo. La dichiarazione finale sollecita la rapida ratifica e attuazione degli accordi di associazione tra le due regioni, sottolineando che l’intesa UE-Mercosur potrebbe dare un impulso significativo ai flussi commerciali e all’occupazione, garantendo al contempo il rispetto di elevati standard sociali, lavorativi e ambientali. L’Assemblea ha inoltre accolto con favore la recente ratifica dell’accordo con l’America Centrale e ha esortato a concludere l’iter dell’Accordo Globale UE-Messico, così come quello UE-Cile. Per l’Italia hanno preso parte ai lavori il vicepresidente di EuroLat Carlo Fidanza, capodelegazione di ECR, e l’europarlamentare pugliese Michele Picaro.



Sessione di apertura della sedicesima sessione plenaria ordinaria EuroLat. Fonte: EuroLat

Esercitazioni militari USA lungo il Canale di Panama. Un contingente di Marines statunitensi è atterrato all'aeroporto di Panamá Pacífico per avviare, insieme alle forze armate panamensi, un intenso programma di addestramento nella giungla e operazioni congiunte contro il narcotraffico. Le attività mirano a rafforzare la sicurezza del Canale di Panama e ad aumentare la prontezza regionale di fronte a minacce transnazionali, in attuazione del memorandum firmato lo scorso aprile dal segretario alla Difesa USA, Pete Hegseth, e dal presidente panamense José Raúl Mulino. L'intesa prevede un accesso temporaneo e a rotazione delle forze statunitensi a installazioni panamensi, escludendo però la creazione di basi permanenti. L'arrivo dei militari USA segue la grande esercitazione multinazionale PANAMAX 2025 e la conferenza CENTSEC che si è svolta nella città di Panama, confermando la centralità geopolitica del paese dell'istmo centroamericano nella strategia emisferica di Washington. A Panama si sono svolte proteste di sindacati e movimenti civili che denunciano un potenziale indebolimento della sovranità nazionale, evocando il passato controllo statunitense sul Canale, mentre l'ambasciata USA ha sottolineato che la presenza dei Marines è rimasta limitata nel tempo e orientata esclusivamente alla cooperazione nella lotta al crimine organizzato e alla tutela di un'infrastruttura cruciale per il commercio globale.

Nicaragua abbandona l'agenzia ONU per i rifugiati, accusandola di ingerenza

Il governo di Daniel Ortega e Rosario Murillo ha annunciato il ritiro immediato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR, accusando l'agenzia ONU di diffondere informazioni "fiziose" sugli emigranti nicaraguensi. È l'ennesimo strappo con le istituzioni internazionali, dopo l'uscita da UNESCO, OIM e Consiglio dei Diritti Umani. Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno ritirato dal Paese la Drug Enforcement Administration (DEA), Washington accusa Managua di ostacolare la strategia di contenimento dei traffici illeciti in Centroamerica.

Politica interna

Colombia tra violenza e tensione politica a un anno dalle presidenziali. In Colombia si acuisce il clima di tensione politica a meno di un anno dalle elezioni presidenziali del 2026. La settimana, iniziata con il brutale attentato al senatore e precandidato conservatore Miguel Uribe Turbay - ancora in condizioni critiche - si è chiusa con un controverso decreto del presidente Gustavo Petro per la convocazione di una consulta popolare, finalizzata ad aggirare l'opposizione del Senato che aveva bocciato le sue riforme in materia di lavoro e sanità. Il decreto, accompagnato dalla proposta di un'Assemblea Costituente, ha sollevato dure critiche dell'opposizione, di costituzionalisti e anche di settori progressisti, che denunciano l'erosione della separazione dei poteri. Molti interrogativi intorno all'attentato al sen. Uribe: l'attentatore è un 14enne, orfano di madre, residente in un quartiere popolare della capitale, la pistola che ha sparato è stata venduta negli USA. Il presidente Petro ha ipotizzato il coinvolgimento di mafie internazionali e ha chiesto il supporto dell'FBI per far luce sui mandanti dell'attacco. Nel frattempo, una nuova ondata di attentati a Cali ha messo in luce la fragilità del sistema di sicurezza e portato la memoria collettiva alla violenza politica degli anni 1980. Con quasi tre anni di governo alle spalle, Petro - primo presidente di sinistra nella storia del Paese - affronta il momento più critico del suo mandato, deciso a forzare gli equilibri istituzionali pur di portare avanti il suo programma di riforme.

Argentina: Cristina condannata, il peronismo si ricompatta e sfida Milei sul terreno della democrazia. Con la sentenza definitiva della Corte Suprema, Cristina Fernández de Kirchner diventerà il 18 giugno la prima ex presidente argentina condannata e incarcerata per corruzione. La pena - sei anni di carcere e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici - ha riaperto le tensioni politiche in vista delle elezioni legislative di ottobre, alimentando un acceso dibattito sulla trasparenza del sistema giudiziario. Se da un lato nessuno nega l'esistenza di pratiche clientelari durante il kirchnerismo, dall'altro sono in molti — anche fuori dal peronismo — a denunciare un uso politico della giustizia e il ruolo opaco esercitato da settori economici e mediatici.

La condanna ha riattivato le energie di un peronismo in crisi, che ora si ricompatta attorno alla figura di Cristina, trasformando la sua detenzione in un simbolo di resistenza politica. Decine di migliaia di sostenitori si sono mobilitati in questi giorni e una grande manifestazione è prevista per il giorno dell'arresto. Messaggi di solidarietà sono arrivati anche da leader progressisti della regione, tra cui Lula da Silva, Claudia Sheinbaum e Gustavo Petro, che hanno espresso preoccupazione per le implicazioni democratiche della vicenda. In un

contesto segnato da crescente polarizzazione, la sentenza offre al presidente Javier Milei lo scenario ideale per consolidare la retorica dell'amico-nemico e delegittimare l'opposizione. Ma se la storia del peronismo insegna qualcosa, è che nelle fasi di persecuzione trova spesso la spinta per rinascere, le elezioni di ottobre saranno il primo banco di prova.

Suriname: si va verso governo di coalizione guidato per la prima volta da una donna. I risultati quasi definitivi delle legislative del 25 maggio attribuiscono 18 seggi al Partito Nazionale Democratico (NDP) di Jennifer Geerlings-Simons. Il Partito della Riforma Progressista (VHP) del presidente uscente Chan Santokhi ne ottiene 17, mentre l'ABOP del vicepresidente Ronnie Brunswijk conquista 6 seggi.

NDP, ABOP e quattro piccoli movimenti hanno siglato un accordo che garantisce 34 deputati su 51, la soglia dei due terzi richiesta per eleggere il presidente. Se confermata, Geerlings-Simons diventerà la prima presidente del Paese, che il 25 novembre celebrerà i 50 anni d'indipendenza. Il nuovo Parlamento dovrebbe insediarsi il 29 giugno.

La futura maggioranza dovrà affrontare sfide cruciali, a partire dalla gestione dell'imminente boom petrolifero offshore, con una produzione stimata in 220.000 barili al giorno entro il 2028. Tuttavia, diversi osservatori esprimono timori per i potenziali effetti negativi dell'afflusso di nuove risorse, che potrebbe ostacolare gli sforzi di risanamento fiscale e di lotta alla corruzione.

Economia

Assalto al cielo delle startup latinoamericane. [Secondo Scenius LATAM](#), lo scenario che confinava le startup latinoamericane ai soli mercati nazionali è ormai superato.: la colombiana Simetrik, fintech specializzata in riconciliazione finanziaria basata su IA ha ricevuto altri 30 milioni da Goldman Sachs Alternatives (finanziamento di 110 complessivi), destinati ad accelerare l'espansione negli Stati Uniti e in altri mercati caratterizzati da alti volumi e stringenti regolamentazioni; l'uruguaiana dLocal, impresa *unicornio* dei pagamenti transfrontalieri, compie la prima acquisizione extra-regionale rilevando la keniana AZA Finance, attiva in diciassette mercati africani; l'argentina Satellogic, specialista nell'osservazione terrestre ad alta risoluzione, firma un contratto plurimilionario in Asia-Pacifico, confermando la domanda globale di dati geospaziali on-demand. Tre eventi che dimostrano come le startup latinoamericane stiano ora affrontando sfide sul piano globale, non più soltanto locale. Si aggiungono anche le recenti esperienze della colombiana Unergo e della cilena Rocketbot, selezionate per partecipare a un programma di formazione e networking per startup promosso dal governo taiwanese. Il programma, conclusosi alla National Yang Ming Chiao Tung University di Taiwan, ha permesso a Unergo – attiva nella gestione di ricariche e sostituzione batterie per veicoli elettrici – e a Rocketbot – che sviluppa

sistemi digitali automatizzati per imprese – di esplorare opportunità nel mercato asiatico. Quest’ultima ha già annunciato un’espansione operativa nella regione.

Italia - America Latina e Caraibi

Deputata brasiliana in fuga dalla giustizia intercettata a Verona. Il 14 maggio Carla Zambelli, deputata brasiliana e cittadina italiana, è stata condannata dalla giustizia brasiliana a dieci anni di carcere per l'hackeraggio del sistema informatico del Consiglio nazionale di giustizia e aver inserito documenti falsi. Dopo la sentenza, Zambelli è fuggita inizialmente in Florida e successivamente è arrivata in Italia. Poiché il suo nome non figurava ancora nella lista dei ricercati dell’Interpol, ha potuto superare i controlli all’aeroporto di Roma Fiumicino senza impedimenti. Sabato scorso è stata individuata nell’area di Verona, dove - secondo fonti investigative - la polizia era ormai prossima all’arresto.

Zambelli, esponente dell’ala più radicale del bolsonarismo, aveva dichiarato di sentirsi “intoccabile” grazie al passaporto italiano. In Brasile, il giudice Alexandre de Moraes ha avviato una nuova indagine per ostruzione della giustizia.

L’opposizione italiana ha chiesto spiegazioni sui mancati controlli allo scalo romano, il deputato Angelo Bonelli (AVS) ha [presentato un’interrogazione](#) urgente ai ministri Piantedosi e Tajani. “L’Italia attivi tutte le procedure già previste dall’accordo con il Brasile per l’estradiizione di Zambelli” ha dichiarato Fabio Porta, deputato del Partito Democratico membro della Commissione Affari Esteri e residente in Brasile.

Lo scorso 9 giugno, il Ministro dell’Educazione del Paraguay, Luis Fernando Ramírez, ha incontrato, presso la sede IILA, la Segretario Generale Cavallari.

Spazio e sviluppo sostenibile: Italia e America Latina rafforzano la cooperazione. Dal 3 al 6 giugno si è svolto a Roma il IV Incontro delle Agenzie Spaziali dei Paesi membri dell’Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana (IILA). L’evento, sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri, mira a promuovere l’uso delle tecnologie spaziali in settori chiave come ambiente, salute e formazione e prevede panel tematici e visite a imprese italiane d’eccellenza. Il Vice Ministro Edmondo Cirielli ha inaugurato i lavori, sottolineando il valore strategico della cooperazione italo-latinoamericana.

Segnalazioni eventi e pubblicazioni

Eventi da seguire:

- 17 giugno: i presidenti di Brasile e Messico, Lula e Sheinbaum, partecipano al G7 in Canada.

Segnalazioni:

- [Argentina, Biografia di una nazione dall'indipendenza a oggi](#), di Benedetta Calandra e Francesco Davide Ragno, Il Mulino
- [MappaMondi - Messico tra riforma giudiziaria e i dazi di Trump](#) (intervista a Federico Nastasi con i giornalisti RAI Veronica Fernandes e Giammarco Sicuro)
- [XV Emendamento - Messico, Argentina e Colombia](#) (su Radio Radicale trasmissione XV Emendamento, intervista a Federico Nastasi con i giornalisti Andrea De Angelis e Simone Santucci)

Per oggi è tutto, alla prossima.

Ti piace questa newsletter? È gratuita e si diffonde col passaparola.

Se vuoi dare una mano, inoltra questa mail a chi potrebbe essere interessata/o

Per iscriverti al Taccuino clicca qui



*Taccuino latinoamericano é realizzato con il sostegno di
ENEL S.p.A*



Email inviata con **MailUp®**

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)

Se ricevi questa email è perché hai fornito il tuo contatto tramite uno dei nostri servizi e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. Se non desideri ricevere più le comunicazioni da parte di CeSPI clicca sui link di disiscrizione.

